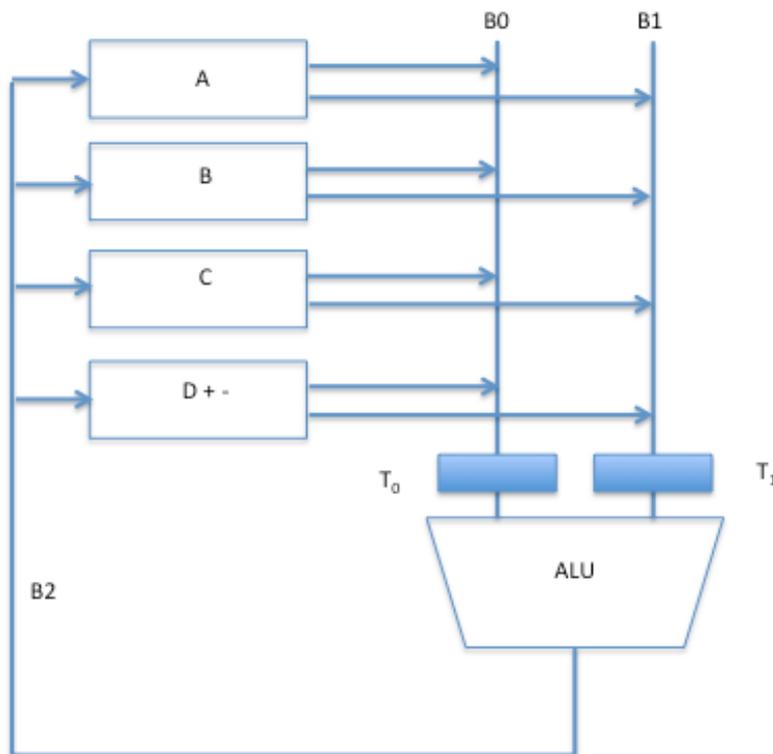


## PROGETTAZIONE UNITA' DI CONTROLLO

Si consideri un sistema di elaborazione la cui Parte Operativa è schematizzata in figura. Essa contiene:

- quattro registri A, B, C e D collegati in lettura ai bus B0 e B1, ed in scrittura al bus B2 sul quale viaggia l'output dell'ALU. Il registro D è un registro contatore a incremento e decremento
- due registri tampone per stabilizzare gli input dell'ALU
- una ALU che esegue 4 operazioni: (1) la somma ( $\text{output}(\text{alu}) = T_0 + T_1$ ), (2) l'OR ( $\text{output}(\text{alu}) = T_0 \text{ or } T_1$ ), (3) la sottrazione ( $\text{output}(\text{alu}) = T_0 - T_1$ ) e (4) la funzione identità ( $\text{output}(\text{alu}) = T_1$ ).



**Parte Operativa**

Il sistema di elaborazione deve eseguire le seguenti istruzioni:

- $I_0: A \text{ or } B \rightarrow A;$
- $I_1: A * B \rightarrow A, \text{ con } B > 0;$
- $I_2: A \text{ div } B \rightarrow D, \text{ con } A \geq 0, B > 0.$

Si vuole progettare l'Unità di Controllo di tale sistema di elaborazione. Essa riceve in ingresso i segnali che indicano quale delle possibili istruzioni la Parte Operativa deve eseguire, e produce i segnali di controllo da inviare a quest'ultima. A tal fine:

1. Generare, per ognuna delle tre istruzioni, i relativi microprogrammi
2. Definire i segnali di controllo della Parte Operativa
3. Codificare i microprogrammi assegnando opportuni valori ai segnali di controllo
4. Completare l'Unità di Controllo con eventuali componenti necessari per supportare i segnali di condizione
5. Progettare la rete sequenziale che implementa l'Unità di Controllo

## MICROPROGRAMMI

Un microprogramma è una sequenza di microistruzioni. Una microistruzione è una istruzione atomica direttamente eseguibile dai componenti della Parte Operativa. Si noti che l'ALU è in grado di eseguire l'OR, ma non le moltiplicazioni e le divisioni, per implementare le quali sarà quindi necessario ricorrere, rispettivamente, alle operazioni di somma e sottrazione.

### I0: A or B → A

// Si assuma che i registri A e B siano stati già caricati con i valori da mettere in OR

- a.  $A \rightarrow T_0; B \rightarrow T_1;$
- b.  $Alu(T_0 \text{ OR } T_1) \rightarrow A$
- c. HALT

### I1: A \* B → A

// esegui  $A + A \rightarrow A$  B-1 volte;

// Si assuma che i registri A e B siano stati già caricati con i valori da moltiplicare

- d.  $B \rightarrow T_1;$
- e.  $Alu(T_1) \rightarrow D;$
- f.  $Decr(D); A \rightarrow T_1;$  //il valore in D è pari a B-1
- g. if  $D = 0$   $\Phi$  goto j; //  $\Phi$  è l'istruzione vuota
- h.  $A \rightarrow T_0;$
- i.  $Alu(T_0 + T_1) \rightarrow A; Decr(D);$  goto g;
- j. HALT

### I2: A div B → D; A mod B → A

//esegui  $A - B \rightarrow A$  fino a quando si verifica la condizione  $A < B$

// Si assuma che i registri A e B siano stati già caricati con i valori da dividere

- k. Azzerà D;  $A \rightarrow T_0; B \rightarrow T_1;$
- l. if  $T_0 < T_1$  then  $\Phi$  goto o
- m.  $Alu(T_0 - T_1) \rightarrow A; Incr(D);$
- n.  $A \rightarrow T_0$  goto l
- o. HALT

## VARIABILI DI CONTROLLO

### ALU

L0	L1	Operazione
0	0	A+B
0	1	A-B
1	0	A or B
1	1	B

### Registri

- Segnali di abilitazione alla scrittura:  $A_A, A_B, A_C, A_D, A_{T0}, A_{T1}$
- Segnali di abilitazione alla lettura:
  - Bus B0:  $S_A, S_B, S_C, S_D$
  - Bus B1:  $R_A, R_B, R_C, R_D$

### Registro Contatore D

$A_D$	K	G	Z (azzeramento)	operazione
0	-	-	-	Nulla

1	0	-	0	Carica dal bus B <sub>2</sub>
1	0	-	1	Azzeramento
1	1	0	-	Incremento
1	1	1	-	Decremento

### CODIFICA MICROISTRUZIONI (alcuni esempi)

Ogni microistruzione che appare in un microprogramma viene codificata assegnando ai segnali di controllo opportuni valori (di seguito si riportano solo alcuni esempi).

microIstruzione	A <sub>A</sub>	A <sub>B</sub>	A <sub>C</sub>	A <sub>D</sub>	A <sub>T0</sub>	A <sub>T1</sub>	S <sub>A</sub>	S <sub>B</sub>	S <sub>C</sub>	S <sub>D</sub>	R <sub>A</sub>	R <sub>B</sub>	R <sub>C</sub>	R <sub>D</sub>	K	G	L0	L1	Z
A → T <sub>0</sub>	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-
Alu(T <sub>0</sub> +T <sub>1</sub> ) → A	1	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-
Incr(D)	0	0	0	1	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-
Φ	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

L'istruzione vuota Φ è una istruzione che non modifica il contenuto dei registri che contengono i dati. Essa pertanto si codifica mettendo a 0 i segnali di abilitazione A<sub>x</sub>, dove x ∈ {A, B, C, D}.

### SEGNALI DI CONDIZIONE

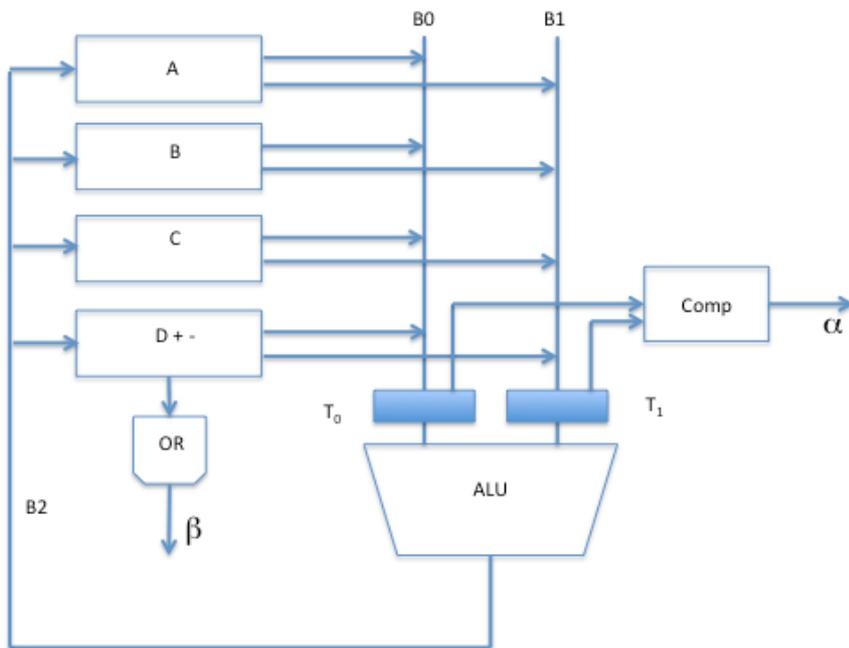
Le due istruzioni condizionali nei microprogrammi delle istruzioni I1 e I2

- if D == 0 Φ goto j;
- if T<sub>0</sub> < T<sub>1</sub> then Φ goto m

richiedono circuiti aggiuntivi per il controllo delle condizioni. In particolare:

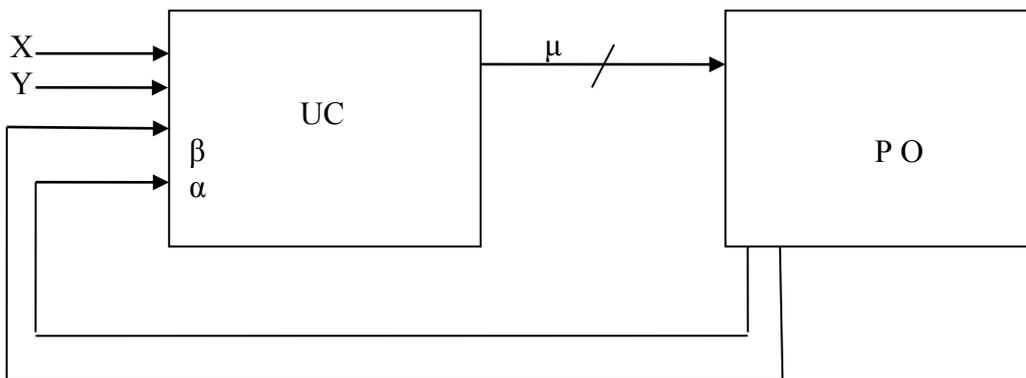
- la condizione D==0 viene testata aggiungendo una porta OR che riceve in ingresso i bit d<sub>1</sub>, ... d<sub>n</sub> del registro D; ovviamente D == 0 sse α = OR(d<sub>1</sub>, ... d<sub>n</sub>) = 0;
- la condizione T<sub>0</sub> < T<sub>1</sub> richiede l'aggiunta di un circuito comparatore che riceve in ingresso i bit dei registri T<sub>0</sub> e T<sub>1</sub> e fornisce in output un segnale β = 1 sse T<sub>0</sub> < T<sub>1</sub>.

Pertanto, la Parte Operativa genera due segnali di condizione α e β che vengono inviati all'Unità di Controllo.



### SCHEMA ARCHITETTURALE DEL SISTEMA DI ELABORAZIONE

- Il sistema di elaborazione consiste di una Parte Operativa ed una Unità di Controllo. L'Unità di Controllo
- riceve in ingresso i segnali  $X, Y$  che indicano l'istruzione da eseguire (00 esegue la  $I_0$ , 01 esegue la  $I_1$ , 10 esegue la  $I_3$ , 11 esegue l'istruzione vuota), più i segnali di condizione  $\alpha$  e  $\beta$  inviati dalla Parte Operativa
  - fornisce in uscita i 19 segnali di controllo  $\mu$  che codificano le microistruzioni.

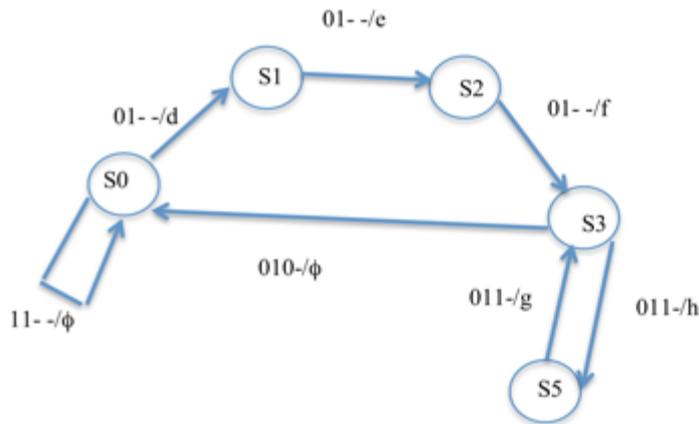


### PROGETTAZIONE UNITA' DI CONTROLLO (AUTOMA A STATI FINITI)

L'Unità di Controllo è un automa a stati finiti. Infatti, il suo comportamento può essere descritto attraverso un grafo delle transizioni che si ottiene come segue:

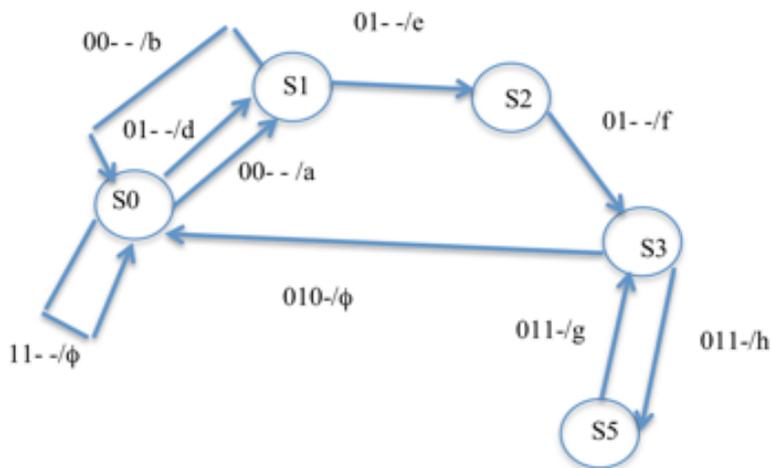
- si parte dal microprogramma più lungo (quello associato alla  $I_1$ );  $S_0$  è lo stato iniziale nel quale il sistema permane fintantoché  $X=1$  e  $Y=1$ ; quando  $X=0$  e  $Y=1$  (istruzione  $I_1$ ) il sistema evolve nello stato  $S_1$  (indipendentemente dai valori di  $\alpha$  e  $\beta$ ) inviando alla PO i segnali di controllo che codificano la microistruzione  $d$  (prima microistruzione del microprogramma di  $I_1$ ); poi passa nello stato  $S_2$ , eseguendo la microistruzione  $e$ , ecc. ecc. Si noti che quando l'automa si trova nello stato  $S_3$ ,

lo stato successivo dipende dal valore del segnale di condizione  $\alpha$ ; in particolare, se  $\alpha=0$  (cioè,  $D=0$ ) allora l'automa evolve nello stato  $S_0$  (fine del microprogramma), altrimenti evolve nello stato  $S_4$  (gli stati  $S_3$ ,  $S_4$  e  $S_5$  rappresentano il ciclo racchiuso tra le microistruzioni  $g$  ed  $i$ ).



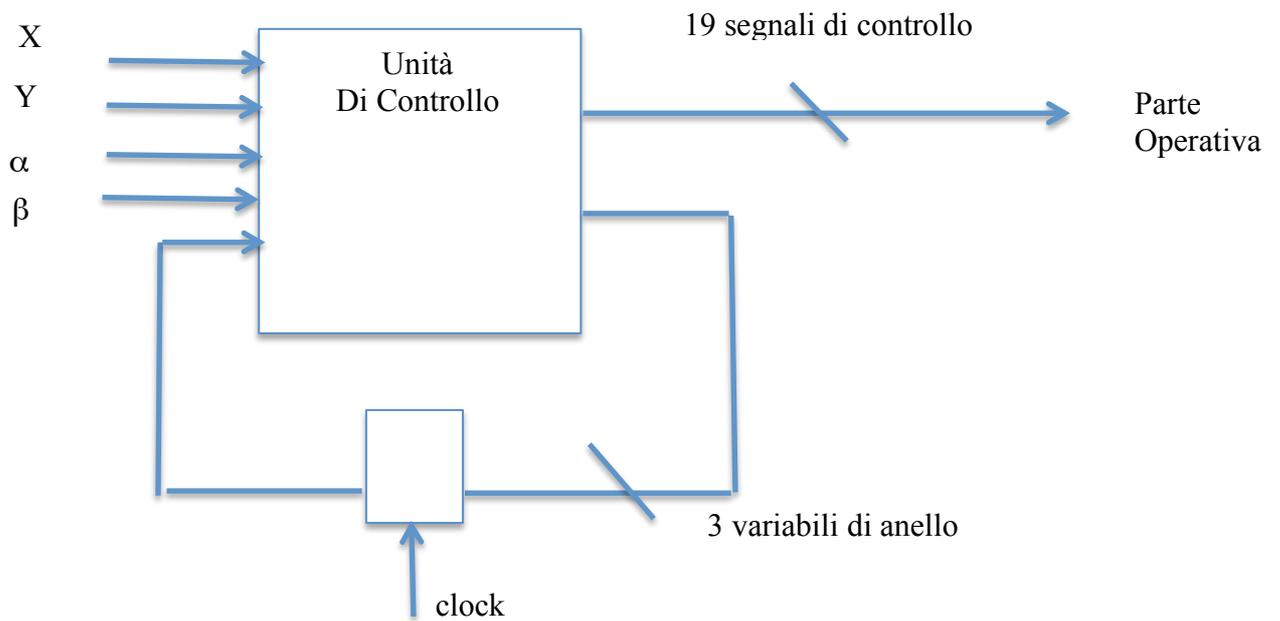
**Grafo delle transizioni per il microprogramma I1**

- Utilizzando un sottoinsieme dei suddetti stati  $S_0$ - $S_4$ , si rappresentano anche i microprogrammi delle istruzioni  $I_0$  e  $I_2$  (il grafo delle transizioni per  $I_0$ , unitamente a quello per  $I_1$ , è riportato nella seguente figura – si lascia per esercizio la rappresentazione del grafo per  $I_2$ ).



**Grafo delle transizioni per i microprogrammi I0 e I1**

L'UC è quindi una macchina sequenziale (automa a stati finiti) sincrona con 4 segnali di ingresso ( $X$ ,  $Y$ ,  $\alpha$  e  $\beta$ ), 3 variabili di anello (necessarie per rappresentare i 5 stati) e 19 segnali di uscita (segnali di controllo della Parte Operativa).



La parte combinatoria dell'UC è una rete con 7 variabili d'ingresso (X, Y,  $\alpha$  e  $\beta$ , più le 3 variabili di anello) e 22 uscite (i 19 segnali di controllo per la Parte Operativa più le 3 variabili di anello). Il comportamento ingresso-uscita di tale rete si evince facilmente dal grafo delle transizioni.